

## L'attore in scena stasera al Massimo di Cagliari La tragica malinconia dell'ingegner Gadda secondo Fabrizio Gifuni

«Il cinema è stato e resta il gioco dell'interpretazione pura, il luogo dell'infanzia dove far finta d'essere qualcun altro. A teatro l'impegno è a 360 gradi in quanto l'interpretazione fa seguito a un lavoro molto più lungo». Ecco, appena questa distinzione, per Fabrizio Gifuni. Ma l'attore è attore, al di là delle differenze che si continuano a perpetrare sterilmente tra chi sta in tv, sul grande schermo o sul palco. «Cercò di fare cose che mi stanno a cuore», pecca di semplicità l'artista gettando via quella favolosa scia palpitante di elucubrazioni, autocritica e talento di razza.

Il cuore, naturalmente domina il "corpo vivo", quello del teatro, lasciato agire quando il sipario si apre, rivelando un magnetismo che lo mette un po' sopra gli altri colleghi della sua generazione. Se al cinema indossa i panni di Aldo Moro nell'ultimo lavoro di Marco Tullio Giordana ("Romanzo di una strage", ancora in sala), la sua carriera è imbarazzo di scelte tra scene e celluloidi. Arte, quest'ultima, che l'ha praticato con le regie di Amelio, Cavani, Ridley Scott, Molaoli, Winspeare e Giuseppe Bertolucci che lo dirige anche a teatro in "L'inge-

gnier Gadda va alla guerra o della tragica storia di Amleto Pirobutirro". Una messinscena che ha regalato premi all'attore (che incontra il pubblico domani alla Mem di via Mameli alle 17,30). Oggi alle 20,45 - repliche sino a domenica - la prima al Massimo di Cagliari. Lo spettacolo torna per il Cedac, dopo che la città ne nobbe un primissimo studio grazie alla lungimiranza di Mario Faticoni. Una decina d'anni la durata del progetto, portato avanti con Berto-

**Dalla solitudine all'ironia e ai rapporti familiari: ecco la vicenda umana del grande lombardo (che sembra Amleto)**

lucci, intitolato "Gadda e Pasolini, antibiografia di una nazione" (Minimum Fax). La ricerca approda in due spettacoli, "Na specie de cadavere lunghissimo" e, appunto, quello stasera in cartellone.

**La genesi?**  
«L'idea di organizzare parole, pensieri e lingua di due grandi italiani, oltre che grandi scrittori, per vedere la trasformazione del Paese. Il tentativo era di estrarre il dna del nostro popolo».

**Due periodi e due pensieri che in comune hanno il senso di responsabilità. Quale trasformazione scaturisce?**

«Una lettura in presa diretta di un popolo che è riu-

scito periodicamente ad affermare con energia i propri diritti ma che ha enormi problemi con i propri doveri. Come un difetto di fabbrica, esiste la incapacità periodica nella cittadinanza attiva all'assunzione di responsabilità».

**Lo spettacolo di Gadda?**

«Tre parti su testi dell'attore. La prima si basa sui diari di guerra, la seconda su "Eros e Priapo" e la terza su "La cognizione del dolore", che appare solo in pochi frammenti. Ma in realtà c'è anche Shakespeare con l'Amleto. C'è la stessa statura intellettuale dinanzi a un paese in disfacimento e il

rapporto malato con la madre. E soprattutto entrambi, tanto Amleto quanto Gadda, per resistere a un dolore atroce che li pone a scegliere tra vivere e morire, tra essere e non essere, sono costretti a un gesto talmente forte da sovvertire l'ordine delle cose e simulano la follia. Amleto diventa Yorik e Gadda diventa il Gadda che toglie le catene dalla lingua italiana».

**Il luogo del teatro?**

«Solo qui esistono i corpi vivi delle persone e per questo resta la cosa più interessante di questi anni, come testimonia l'esperienza del Teatro Valle Occupato».

**Manuela Vacca**



Un'immagine di Fabrizio Gifuni

## Il film su Nino Garau Storia di Geppe, comandante partigiano sardo

A convincerlo a raccontare la sua storia, dopo 67 anni di silenzio, è stata la certezza che coloro che l'ascoltavano conoscessero bene quel pezzo di storia italiana di cui è stato uno dei protagonisti. Secondo Nino Garau, segretario generale del Consiglio regionale della Sardegna in pensione, è necessario aver consapevolezza del passato per non consegnarlo all'oblio o, peggio, distorcerlo. Una convinzione condivisa dagli autori del film a lui dedicato, "Geppe e gli altri - Storia di vita di un comandante partigiano sardo" (Italia, 2012, 55'), che ripercorre i mesi dall'armistizio di Cassibile sino al 1945 e l'attività della Brigata partigiana "Aldo Casagrandi" operativa durante la Resistenza nel Modenese, attraverso i ricordi del suo comandante, ormai 89enne.

È un'opera di militanza culturale ha spiegato lo storico Walter Falgio, tra gli autori assieme a Francesco Bachis (che ha curato anche la regia), Giuseppe Caboni, Francesco Capuzzi e Laura Stochino, volta a rammentare i valori della Resistenza, anzitutto della libertà di pensare e agire secondo coscienza. Il film realizzato con la collaborazione dell'Istituto sardo per la storia della Resistenza e dell'Autonomia e il Laboratorio di etnografia visiva dell'Università di Cagliari, è stato presentato ieri nell'aula consiliare del Comune di Cagliari. Costato 150 euro (per i nastri) è il frutto di un anno di riprese e 21 ore di filmato.

Entrato a far parte del movimento antifascista dopo l'8 settembre del '43, Antonio Nino Garau divenne un protagonista della Resistenza nel Modenese. Da borghese agiato qual era scelse di diventare partigiano unendosi alle "masse subalterne" di cui ignorava l'esistenza. Fu, come ha commentato lo storico Gian Giacomo Ortu, una scelta etica ed esistenziale, prima che politica. Fu torturato e imprigionato dai tedeschi, e qualche anno dopo la fine della guerra, inquisito per l'omicidio di un ex fascista. Fu però, una scelta di campo che, assieme a quella di molti altri, salvò un paese.

**Franca Rita Porcu**

**30 APRILE 2012 CAGLIARI PIAZZA DEI CENTOMILA • ORE 19.00 CONCERTO GRATUITO**

**L'UNIONE SARDA**

**SPECIAL CONTEST  
LIVE SHOW**

**PETER DOHERTY  
JON SPENCER BLUES EXPLOSION  
CASINO ROYALE**



**SIKITIKIS TAMURITA  
TRAIN TO ROOTS**



**PRESENTANO  
FRANCESCA FIGUS E MATTEO BRUNI**



**DAL WEB AL PALCO  
DEI CENTOMILA**

**FINALISSE SU VIDEOFINA  
IL 21-27-28 APRILE. ORE 21.00  
VERRANNO PROCLAMATE  
LE 3 BAND VINCITRICI  
DEL CONTEST**

REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

L'UNIONE SARDA  
www.unionesarda.it

VIDEOFINA  
www.videolina.it

radiolina  
www.radiolina.it

INFOLINE: 800869091

